



Sottosezione di Vaprio d'Adda Via Magenta 15 | 20269 Vaprio d'Adda (MI) | Tel. 02 30068722 | E-mail: info@caivaprio.it | www.caivaprio.it

Aderiscono C.A.I. di Cassano, Brignano, Inzago e Trezzo

Venerdì 23 - Sabato 31 Maggio
LA ROMAGNA CHE NON AVETE MAI VISTO
La terra della Dolce Vita

2025



In Romagna si vivono momenti di allegria ogni giorno e tutto il giorno. Numerosi sono i benefici del sorriso, uno su tutti, la capacità di vivere con approccio positivo e con piacere ogni momento della giornata: Romagna, lo dici e sorridi.

Dove si può sorseggiare un buon caffè vista mare, fare castelli di sabbia, rilassarsi davanti al miracolo dell'alba e passeggiare a piedi nudi sulla spiaggia fino a quando il sole va a dormire?

Dove tra parchi e riserve naturali in grado di sorprendervi, lungo sentieri e grotte sotterranee è possibile abbandonarsi al fascino di una natura incontaminata, ricca di colori, suoni e vitalità per liberarsi dal frastuono della città e ascoltare il bramito del cervo o il canto dell'usignolo? In ROMAGNA!

Questa è la terra che Giulio Cesare scelse per gettare le basi dell'Impero Romano: tenace, forte e coraggiosa come il nobile condottiero. La Romagna guarda al futuro, fiera delle proprie radici e dei millenni passati che la resero culla di una delle più importanti civiltà.

Dici Romagna, dici gusto. I sapori della terra romagnola sono una ricchezza che si onora ogni giorno a tavola, rigorosamente in compagnia. Passione, cultura e tradizione sono gli ingredienti che rendono il cibo romagnolo un'eccellenza italiana nel mondo.

Programma:

Venerdì 23 maggio: partenza ore 5.30 dal Cimitero di Vaprio, alle ore 5.45 dal centro sportivo di Cassano.

Arrivati in albergo a Riccione, depositati i bagagli e assegnate le camere, con il bus ci portiamo a Gabicce Monte (primo paese delle Marche), visita del borgo e poi con calma rientreremo in albergo a piedi, su lungomare, passando da Gabicce Mare, Cattolica, Portoverde e Misano Adriatico. *Pranzo libero lungo il percorso.* Km. 11/12.

Da Sabato 24 a Venerdì 30 maggio:

Ogni giorno, dopo colazione, con il bus ci portiamo ai vari punti di partenza per la nostra escursione giornaliera sulle colline romagnole. Qualche escursione ci occuperà tutta la giornata, altre solo la mattina e in base al luogo, nel pomeriggio visiteremo i famosi borghi come Gradara, San Marino, San Leo.... *Pranzo libero.*

Sabato 31 maggio:

Dopo colazione, lasciate le camere, carichiamo i bagagli e ci portiamo nei dintorni di Rimini per un'ultima breve escursione e poi in centro storico per la visita guidata. Rientro a casa in serata. *Pranzo libero.*

Referente: Silvana Carioli cell. 393 300 6821

Quota: € 750,00 per min 30 e max 40 partecipanti

Iscrizioni: da giovedì 31 gennaio 2025 a giovedì 20 febbraio 2025

Acconto € 100,00 – per il saldo manderemo comunicazione.

Le quote possono essere versate anche tramite bonifico (vedi dati sottoscritti) o Bancomat presso la Sede.

Beneficiario	Club Alpino Italiano Sottosezione di Vaprio d'Adda
Banca	IntesaSanPaolo
IBAN	IT53 P03069 09606 100000015405
Causale	acc Francigena 2025

La quota comprende:

Viaggio A/R con Bus - Trattamento di mezza pensione, con acqua ai pasti – Guide durante le escursioni e le visite - Assistenza di nostri Accompagnatori. *Se possibile faremo una convenzione a prezzo contenuto presso ristoranti/trattorie lungo i percorsi per il pranzo.*

Sistemazione logistica presso Albergo Villa Aida di Riccione (zona Terme), in camera doppia, per la singola supplemento di 10 euro al giorno.

L'albergo è a 250 metri dal mare, a 1,3 km da Piazzale Roma e Viale Ceccarini.

Eventuali disdette nei 30 giorni antecedenti la partenza verranno rimborsate solo in sostituzione di un altro nominativo.

L'iscrizione, anche telefonica, non disdetta entro le ore 22.00 del Giovedì antecedente l'escursione, comporta il pagamento obbligatorio della quota bus. Eventuali disdette successive verranno rimborsate solo in sostituzione di un altro nominativo

POSSIBILI ESCURSIONI – da concordare e confermare con gli accompagnatori locali

MONTECERIGNONE – MONTECOPIOLO (Rimini) – pomeriggio San Leo

Tempo: 5,30 h; dislivello: 450 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E

Il piccolo borgo medievale, che si sviluppa sopra un costone tufaceo in alta Valconca, è, oggi, un paese tranquillo con stradine e vicoli stretti che fanno da cornice ad una possente Rocca. Visitato il centro storico, il nostro percorso ha inizio scendendo ad attraversare il Fiume Conca per poi risalire alla Chiesa di Santa Maria del Soccorso da dove ci condurrà alla scoperta di paesaggi agrari e di un territorio modellato e disegnato dal lavoro dei contadini. Lo sguardo spazia sulle tessere verdi di un mosaico, formato da coltivi e pascoli, ricucite da siepi o separate da zone boscate o calanchive. Modesti nuclei abitativi e una chiesa dedicata a San Marino raccontano di piccoli insediamenti risalenti alla seconda metà del 1600 quando, per pesanti difficoltà abitative, legate ad una fase climatica fredda ed avversa, venne per sempre abbandonato il Castello di Montecopiolo conosciuto, oggi, come “La Roccaccia”: importante archeo-geo sito di rilevanza europea, dove, dal 2002, sono state eseguite numerose campagne di scavo.

OASI CA' BRIGIDA - POGGIO MOLINO (Rimini) - pomeriggio Verucchio

Tempo: 4.30 h; dislivello: 483 m; lunghezza:10 km; difficoltà: E

L'itinerario proposto fa parte della rete di percorsi realizzati nel 2009 in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Rimini, con l'intento di far conoscere e valorizzare i tanti luoghi di interesse naturalistico e storico del territorio provinciale. Avendo lunghezza e dislivello contenuti, l'escursione si presta anche alla partecipazione di persone che si avvicinano per la prima volta all'escursionismo. Iscrizioni entro le ore 21:00 di Lunedì 13 Gennaio 2025.

PANORAMICA ESCURSIONE AD ANELLO AL MONTE CONERO (Ancona)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E

Partenza dal grande parcheggio situato prima del paese di Sirolo. Si scende per il sentiero CAI 304 fino ad arrivare sul mare per raggiungere, camminando in riva al mare, la spiaggia dei Sassi Neri. Dalla spiaggia risaliremo il Sentiero CAI 303 per raggiungere Vallone. Ci addentreremo nella pineta e tramite il Sentiero CAI 302 raggiungeremo il Passo del Lupo dove avremo la possibilità di ammirare dall'alto la Spiaggia delle Due Sorelle e se la visibilità lo permetterà potremo osservare i Monti Sibillini. L'escursione proseguirà sul Sentiero CAI 301/A per arrivare al Belvedere Sud e Nord e tornare al punto di partenza.

PASSO DEI MELONI (Forlì-Cesena) – pomeriggio San Marino

Tempo: 4 h; dislivello salita: 400 m; lunghezza: 11 km; difficoltà: E

L'itinerario proposto si trova proprio vicino a Rimini: le mitiche Colline di Sogliano-Strigara nascondono meravigliosi scenari paesaggistici: calanchi, boschi e sorgenti che alimentano corsi d'acqua famosi nella storia dell'antica Roma: Urgon e Rubicone dei quali è ancora oggi discussa l'origine della sorgente. È facile confondere il corso del Pisciatello (Urgone) Rubicone (Fiumicino), in quanto le loro sorgenti hanno origine nella stessa area collinare situata nel comune di Sogliano al Rubicone, sulle pendici del colle di Strigara. Il percorso è stato completamente ridisegnato dopo l'ultima alluvione e molto bene segnalato. Si parte da Sogliano e con un interessante anello molto suggestivo, dopo avere oltrepassato il mitico Passo dei Meloni, si costeggerà il Rubicone. Un susseguirsi di facili saliscendi ci riporteranno a Sogliano.

FRANA DI PIETRAPAZZA (Forlì-Cesena)

Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 470 m; lunghezza: 11 km; difficoltà: E

Seguendo sinuosi crinali avremo modo di immergerci nei panorami mozzafiato del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - Monte Falterona e Campigna. Lasciata l'automobile in località Nocicchio, nel Comune di Bagno di Romagna, abbandoneremo presto la strada forestale per seguire un panoramico quanto avventuroso sentiero, che ci condurrà fino ad una maestà celebrativa. Qui potremo ammirare, in uno scenario da cartolina, la vallata del Bidente e la località di Pietrapazza, che raggiungeremo attraversando il ponte sul Fosso di Rio d'Olmo. Visiteremo quindi la chiesa di Sant'Eufemia, risalente al 1930, quando spiccava per importanza nella valle circostante. Proseguiremo quindi fino alla Cascata di Pietrapazza ed alle acque del Bidente, per poi risalire lungo il sentiero che condurrà alla strada forestale permettendoci di chiudere così l'anello e raggiungere il punto di partenza. Il sentiero panoramico presenta alcuni tratti esposti ed un breve passaggio assistito da una corda, pertanto è richiesto passo sicuro ed esperienza su terreni poco agevoli.

SENTIERO DELL' AMORE (Rimini) – pomeriggio Montescudo o grotte di Onferno

Tempo: 5 h; dislivello salita: 400 m; lunghezza: 16 km; difficoltà: E

Da Fratte (210 m), piccolo paese della Valle del Conca, si procede verso il Convento di San Sebastiano (357 m) e il Borgo di Sassofeltrio (468 m) dove è consigliabile una breve visita. Si proseguirà per strada fino ad un bivio sulla sinistra che ci condurrà a Mercatino Conca (nome originale: Pian di Castello 275 m). Attraversato il ponte sul Fiume Conca, un evidente sentiero, ci porterà alla lunga camminata sulla riva destra del fiume. Passeremo per il Borgo Molino Renzini per proseguire fino a Fratte, al punto di partenza. Il nome dell'itinerario ha origine da una storia d'amore tra due giovani delle Signorie del Sassofeltrio. L'incontro clandestino avveniva in una cava sotto il Paese. Il loro amore non era tollerato da entrambe le famiglie. Come sarà finita la storia? Quel giorno i presenti, conosceranno l'epilogo.

L'AGRO-BIODIVERSITÀ IN VALMARECCHIA FRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Abbinata alla visita di Pennabilli (vedi escursione)

Tempo: 7 h (compreso le visite); lunghezza: 14 km; dislivello salita: 450 m; difficoltà: E

Facile escursione da Scavolino a Pennabilli fra il passato, il presente e il futuro dell'agrobiodiversità in Valmarecchia ed i suoi protagonisti. L'escursione parte dalla piazza di Scavolino da dove imboccheremo il sentiero che ci consentirà di raggiungere Pennabilli dove visiteremo "L'orto dei frutti dimenticati", luogo ricco di agro-biodiversità vegetale voluto da Tonino Guerra, dove cercheremo di comprendere le motivazioni che ne hanno ispirato la creazione. Terminata la visita, riprenderemo il cammino che ci porterà in località Ca' Berbece a conoscere Nicola, un giovane ed appassionato "figlio d'arte" al quale, il padre noto apicoltore della zona, ha trasmesso la passione per la terra ed i suoi frutti, passione che ha fatto nascere in lui la curiosità di provare a coltivare lo zafferano "in modo naturale, raccogliendone i pistilli manualmente e procedendo poi alla loro essiccazione a temperatura controllata". Terminata la visita riprenderemo il nostro cammino per rientrare a Scavolino.

FORESTA DELLE CESANE (Pesaro-Urbino)

Tempo: 6 h ; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 14 km; difficoltà : E

I Monti delle Cesane, rappresentano le estreme propaggini orientali verso il Mare Adriatico della grande dorsale carbonatica Umbro-Marchigiana. La pineta delle Cesane si estende su un altopiano tra i comuni di Fossombrone, Urbino e Isola del Piano formando un verdissimo arco naturale. Il rimboschimento di questi monti iniziato da prigionieri di guerra nel 1916 fu continuato dal Demanio Statale. È un polmone verde per tutto il territorio circostante. Il numero di specie arboree è notevole, accanto a conifere locali è presente una grande quantità di conifere, pino nero d'Austria, pino d'Aleppo, cipresso dell'Arizona, abete bianco e rosso. L'escursione inizia da San Lazzaro, piccolo borgo a pochi chilometri a Ovest di Fossombrone. Si sale costantemente immersi in fitto bosco fino ad arrivare all'Azienda Forestale Campo d'Asino. Continuando in leggera salita si giunge a Casa Romiti (550 m) ed infine nel vasto altopiano delle Cesane (650 m). Con una breve deviazione raggiungeremo, per una sosta, La Baita, antico rifugio. Per la via del ritorno, cammineremo in discesa tra arbusti e arenarie. Al termine possibilità di ammirare le maestose Marmitte dei Giganti sul Fiume Metauro chiuso in una strettissima gola.

AL VENTO DI FOCARA (Pesaro-Urbino) – pomeriggio Gradara

Tempo: 4 h; dislivello salita: 400 m; lunghezza: 9 km; difficoltà: E

Dal Golfo di Trieste il Monte San Bartolo rappresenta il primo rilievo che interrompe una costa uniformemente piatta e sabbiosa ed è da sempre un punto di riferimento importante per i naviganti. Ci troviamo in un ambiente naturale ricco di storia e tradizioni peculiari, oggi riscoperte e tutelate, dopo decenni di marginalità, dall'istituzione del Parco Naturale Monte San Bartolo. Un'escursione autunnale che ci permette di vedere questi luoghi in una luce diversa e tranquilla rispetto agli affollamenti estivi. Partiamo in prossimità del sito archeologico di Colombarone e saliamo all'itinerario che costeggia vista mare il bordo della falesia e tocca in sequenza il Paese di Castel di Mezzo (dove la chiesa di Sant'Apollinare con il suo crocifisso ligneo del XVI Secolo merita una sosta) e in breve giungiamo al panoramico borgo di Fiorenzuola di Focara. Da qui tramite una ripida stradina in meno di due chilometri scenderemo e risaliremo dalla spiaggia. A Fiorenzuola le mura del castello malatestiano proteggono da secoli il paese, ma attualmente le insidie più gravi provengono dal mare e dalla sua continua opera di erosione. Durante la giornata non mancheranno numerosi spunti che invitano a fermarsi per abbozzare un disegno o un acquerello. L'escursione verrà confermata solo con condizioni meteo favorevoli.